

## Verifica dell'applicazione del piano di vigilanza finanziaria nel settore dell'asilo Segreteria di Stato della migrazione

### L'essenziale in breve

---

Per sostenere l'aiuto sociale nei settori dell'asilo e dei rifugiati, la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) nel 2015 ha versato ai Cantoni dei sussidi sotto forma di contributi forfettari per un totale di 968 milioni di franchi. La divisione Sussidi è responsabile della correttezza del calcolo dei sussidi e della relativa vigilanza finanziaria. Nel mese di aprile 2013 la SEM ha adeguato il calcolo a un nuovo sistema di finanziamento e nell'aprile 2015 ha aggiornato il piano di vigilanza finanziaria. Il Controllo federale delle finanze (CDF) si è occupato di verificare questi due aggiornamenti.

### **Scarsa attenzione alla vigilanza a livello cantonale**

Il piano di vigilanza finanziaria presenta elementi positivi ma soddisfa in modo disomogeneo i tre requisiti imposti dalle basi legali<sup>1</sup>. In particolare, il piano assicura che i conteggi vengano allestiti secondo le prescrizioni e prevede numerose attività di controllo interno soprattutto per quanto concerne la qualità dei dati del Sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC). L'efficacia dei sussidi federali e il loro utilizzo conforme al diritto in materia vengono menzionati, ma non sono poi debitamente sviluppati. Il CDF ritiene quindi che si debba prestare più attenzione alla vigilanza a livello cantonale. Il piano di vigilanza finanziaria e le attività ad esso connesse dovrebbero quindi essere rielaborate.

### **Margine di miglioramento nei controlli**

La qualità della attività legate all'applicazione del nuovo piano è considerata dal CDF come complessivamente positiva, tuttavia tale ridefinizione del sistema di vigilanza è ancora incompleto. Nella divisione Sussidi, per esempio, 5,5 posti a tempo pieno sono impegnati principalmente in attività di controllo manuale della qualità dei dati del SIMIC e di conteggio dei contributi forfettari. Il CDF reputa questa prassi eccessiva, pur tenendo conto che nella sua verifica non ha considerato gli effetti della qualità dei dati del SIMIC su altri ambiti della SEM. Nel 2015 la correzione netta dei versamenti dei sussidi corrispondeva a circa 2,6 milioni di franchi, ossia lo 0,3 per cento della somma forfettaria globale per la Confederazione (4 milioni in favore della Confederazione e 1,4 milioni in favore dei Cantoni).

Per ridurre le spese di verifica si dovrebbero apportare dei miglioramenti già a partire dal momento della raccolta dei dati: i controlli non essenziali dovrebbero essere eliminati e quelli rimanenti dovrebbero essere automatizzati il più possibile attraverso apposite applicazioni; per quanto riguarda i controlli manuali rimanenti, infine, si dovrebbe verificarne l'effettiva necessità e la frequenza col quale effettuarli. In tal senso, l'armonizzazione dei dati raccolti con il registro degli assicurati dell'Ufficio centrale di compensazione (UCC) rappresenta uno sforzo verso i miglioramenti auspicati.

Il calcolo annuale delle somme forfettarie pro capite e il calcolo mensile dei contributi forfettari versati ai Cantoni sono svolti per la gran parte attraverso programmi informatici e vengono rivisti più volte dalla

---

<sup>1</sup> Art. 95 cpv. 1 legge del 26.6.1998 sull'asilo (RS 142.31)



SEM. Il CDF ritiene tuttavia che un controllo così approfondito sia superfluo, fermo restando che devono essere garantite la correttezza del calcolo e la sicurezza e che si dovrebbe introdurre un rigido meccanismo di modifica nel sistema.

### **Aggiornamento dei dati necessario per il calcolo delle somme forfettarie**

Le somme forfettarie pro capite nei settori dell'asilo e dei rifugiati sono calcolate in modo comprensibile e tengono anche conto delle differenze fra Cantoni. Il calcolo, però, in molte sue parti non si basa sulle effettive spese di riferimento dei Cantoni. Inoltre, vengono usati indici elaborati dall'Ufficio federale di statistica che sono ormai obsoleti, come l'indice nazionale dei prezzi al consumo risalente al 1993 e l'indice degli affitti elaborato nel 2003. Questi parametri necessitano un aggiornamento.

Secondo il CDF, i miglioramenti auspicati dal Consiglio federale e dal Parlamento nel contesto dei contributi forfettari e del nuovo sistema di finanziamento sono stati raggiunti solo parzialmente. Dalle valutazioni del CDF si evince infatti che la trasparenza è aumentata, ma che si deve continuare a lavorare sull'obiettivo della riduzione dell'onere amministrativo sia a livello federale che cantonale. Infine, il CDF non ha potuto stabilire se l'attività dei Cantoni fosse orientata al risparmio, né ha potuto indagare la promozione delle attività lucrative nei settori dell'asilo e dei rifugiati, in quanto al momento della verifica mancavano valutazioni a riguardo.

Delle quattro raccomandazioni elaborate nelle precedenti verifiche del CDF ne sono state attuate tre. La quarta, che riguarda la collaborazione e lo scambio di informazioni delle diverse istanze di vigilanza della SEM, è stata invece applicata solo parzialmente. Il CDF valuterà l'attuazione delle raccomandazioni nel contesto di un'altra verifica.

### **Testo originale in tedesco**